



Roma, 10/10/2022

Ufficio: DAR/PF
Protocollo: 202200010791/AG
Oggetto: Atto di indirizzo riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali del Ministero della Salute da parte delle associazioni o organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie
Circolare n. 13994

SS
8.7
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI

e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.

LORO SEDI

***Ministero della Salute – Atto di indirizzo
sulla partecipazione ai processi decisionali del Dicastero da parte delle
associazioni o enti impegnati nell'ambito sanitario***

Si rende noto che il Ministero della Salute, con Atto di indirizzo adottato il 3.10.2022 ([clicca qui](#)), ha stabilito le regole generali per la partecipazione ai processi decisionali del Dicastero da parte delle Associazioni e degli Enti con particolare riferimento a quelli attivi nella società civile, nella rappresentanza dei pazienti e dei cittadini, e impegnati, ciascuno con le finalità specificamente connesse alla propria mission, nell'ambito sanitario.

Il documento è stato elaborato da un apposito gruppo di lavoro, costituito presso il Dicastero, che ha visto il coinvolgimento di oltre 100 organizzazioni civiche e di pazienti, con l'obiettivo di regolamentare e trasporre nella ordinaria prassi delle attività ministeriali i principi in tema di partecipazione civica previsti dal [Patto per la salute](#) (cfr - Scheda 14 Strumenti di accesso partecipato e personalizzato del cittadino ai servizi sanitari).

In merito alle modalità di partecipazione individuate dal documento per incrementare, strutturare e valorizzare la partecipazione civica nell'ambito delle attività di competenza del Ministero della Salute, si evidenzia quanto segue.

Modalità di partecipazione

Partecipazione nella consultazione - prevede il coinvolgimento in percorsi decisionali, nella fase istruttoria, con la finalità di acquisire la posizione degli Enti su un provvedimento che il Ministero intende adottare. La consultazione deve avvenire in un momento opportuno all'interno dell'iter del provvedimento e con un tempo congruo onde permettere ai partecipanti di poter analizzare il provvedimento ed esprimere il proprio parere. Le consultazioni possono avvenire sia su provvedimenti di ampio respiro sia su specifici programmi. In tale ambito è prevista una forma di consultazione estesa non solo agli Enti, ma a tutta la "società civile" interessata al tema che verrà svolta mediante l'utilizzo di una piattaforma dedicata.

Partecipazione nella definizione dell'agenda - prevede la possibilità per gli Enti di avanzare istanza, tramite una procedura chiara e trasparente, affinché questioni ritenute rilevanti siano incluse nell'agenda di lavoro del Ministero della Salute, con le relative ipotesi di azioni proposte dagli Enti.

Partecipazione nella co-progettazione dell'intervento - prevede che il Ministero si avvalga della collaborazione degli Enti nella definizione di programmi, piani o interventi di diretto o indiretto impatto sui cittadini/pazienti, per progettarne lo svolgimento, integrarne i contenuti, correggerne le procedure, identificare le metodologie di valutazione degli effetti.

Partecipazione come supporto all'implementazione dei programmi di politica sanitaria - prevede la collaborazione degli Enti nella attuazione di provvedimenti, piani e programmi già adottati, tramite attivazione di *focus group*, gruppi di lavoro, protocolli d'intesa e forme di coinvolgimento "sussidiario".

Partecipazione nella generazione delle evidenze - prevede che nella fase di definizione di specifici provvedimenti, programmi e piani gli Enti possano presentare loro evidenze, vale a dire testimonianze ed esperienze di cui il Ministero può tenere conto nel percorso decisionale a titolo di "*patient evidence*".

Partecipazione come valutazione e monitoraggio - prevede da parte del Ministero forme e programmi di valutazione e di monitoraggio partecipato circa l'attuazione delle proprie politiche, fornendo ampia evidenza pubblica dei relativi risultati, anche attraverso i canali di comunicazione che gli Enti possono offrire a complemento di quelli istituzionali. Tale comunicazione deve basarsi sulla trasparenza dei risultati sia in caso di valutazioni positive, che negative, da intendersi come "aree di miglioramento".

Partecipazione come possibilità di riesame - prevede la possibilità per gli Enti di avanzare istanze di modifica di uno specifico provvedimento, supportando l'istanza attraverso la presentazione al Ministero di propria documentazione a supporto.

Modalità operative

Il coinvolgimento degli Enti – che riguarda quelli rilevanti e rappresentativi rispetto all'oggetto in discussione, includendo sia Enti di riferimento per la specifica area di patologie, ove costituiti, sia le associazioni di cittadini che le federazioni e reti di associazioni attive in ambito sanitario o per la promozione della salute - può realizzarsi tramite inserimento di loro Rappresentanti

all'interno di tavoli, osservatori, gruppi di lavoro, a seconda dell'oggetto specifico e dei percorsi istituzionali specificamente attivati dal Ministero.

Il coinvolgimento potrà riguardare specifici provvedimenti, piani e programmi nelle varie fasi di istruttoria e/o di definizione.

Elenco degli Enti e modalità di adesione al percorso partecipativo

L'Atto di indirizzo prevede che il Ministero predisponga una scheda tramite la quale gli Enti possono avanzare una istanza per l'inserimento in un apposito Elenco istituito per le finalità previste nell'Atto di indirizzo.

La Scheda deve contenere tutte le informazioni relative all'Ente, sia di carattere formale che relative alle attività svolte, e ogni altra informazione utile a valutare la rilevanza dell'Ente ai fini del coinvolgimento in uno o più dei sopra descritti percorsi di partecipazione.

La presentazione della scheda dovrà essere corredata dall'Atto costitutivo dell'Ente, dallo Statuto dell'Ente e da un adeguato curriculum che evidenzia l'attività realizzata nell'ambito di riferimento.

Gli Enti che chiedono l'inserimento nell'elenco del Ministero della Salute devono essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS o in altro Albo ufficialmente riconosciuto. La richiesta di inserimento nell'Elenco presuppone la condivisione dell'approccio secondo le dimensioni di qualità previste dalla scheda 14 del Patto per la salute e la accettazione dei criteri di trasparenza e di rendicontazione previsti per tutta l'attività di interesse pubblico.

La istanza dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di trasparenza, sottoscritta dal Legale Rappresentante, per ciò che concerne possibili conflitti di interesse. Nel rispetto delle regole generali sul conflitto di interesse, analoga Dichiarazione potrà essere richiesta ai singoli Rappresentanti nominati in specifici Tavoli e Gruppi di lavoro.

L'Elenco degli Enti è pubblico e viene, pertanto, pubblicato sul sito del Ministero della salute, sezione Trasparenza, periodicamente aggiornato.

Comunicazione

Il Ministero assicura una ampia e trasparente comunicazione circa le azioni di partecipazione e loro risultati. A tal fine è predisposto e aggiornato uno spazio dedicato all'interno del sito istituzionale del Dicastero e vengono utilizzati gli altri abituali canali di comunicazione.

* * *

La struttura interna di riferimento del Ministero della Salute, con il ruolo di facilitazione della partecipazione degli Enti ai percorsi istituzionali e di promozione della pratica partecipativa all'interno della Amministrazione, è individuata nella Direzione Generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali e, in particolare, nell'Ufficio 2 "Relazioni istituzionali, produzione editoriale ed eventi".

IL SEGRETARIO
(Dr Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Andrea Mandelli)